



COMUNE DI TRESORE CREMASCO

Provincia di Cremona

Ufficio Tecnico - Settore Edilizia ed Urbanistica

Via Carioni n. 13 - 26017 Trescore Cremasco

Tel. 0373 - 272234 Fax 0373 - 272232

e.mail tecnico@comune.trescorecremasco.cr.it

Prot. n. 271 / 12
Reg. Ord. N° 2 / 2012

Trescore Cremasco, 16.1.2012

Azienda Agricola
OGLIARI LUIGI E GIAN MICHELE
Soc. Semplice Società Agricola
Via Milano n. 31 Trescore Cremasco

Eredi OGLARI ANGELO
Via Milano 31 Trescore Cremasco

Oggetto: Ordinanza contingibile ed urgente per interdizione all'uso e intervento di messa in sicurezza dell'edificio sito in Via Milano 31 (Fg. 3 - mapp. 289)

IL SINDACO

- Vista la nota del 14.1.2012, redatta dal Comando Provinciale Vigili del Fuoco di Cremona, pervenuta a questo Comune in pari data tramite fax, dalla quale si evince che personale del Comando dei VV. F. è intervenuto nella notte tra il 13 e d il 14 gennaio per spegnere un incendio sviluppatosi presso la cascina Ogliari F.lli in Via Milano n. 31;

- Vista la relazione di accertamento predisposta in data 16.1.2012 dall'Ing. Piloni Paola di Crema;

- Accertato che il fabbricato interessato dall'incendio di cui trattasi risulta essere di proprietà degli "Eredi Ogliari Angelo (Ogliari Fabrizio e altri)" deceduto di recente, eredi che risultano residenti sempre in Via Milano 31 a Trescore Cremasco. Tale fabbricato è in uso all'Azienda Agricola dei F.lli Ogliari a titolo di affitto;

- Accertato che l'incendio si è sviluppato all'interno di un complesso di edifici rurali, costituenti l'Az. Agr. dei Fratelli Ogliari Luigi e Gian Michele, composto da più fabbricati ad uso sia residenziale che agricolo, e cioè:

1) l'immobile principale posto lungo la Via Milano, ove risiedono i titolari dell'Az. Agr. ed i proprietari del fabbricato interessato dall'incendio, individuato catastalmente al Fg. 3 mapp. 291 -1115 che non è stato coinvolto, ne intaccato dall'incendio;

2) i fabbricati ad uso agricolo posti all'interno del cortile, ove si è sviluppato l'incendio, in particolare quello ad uso stalla e fienile coinvolto direttamente dall'incendio, posto in fregio alla Via del Merlo ed individuato catastalmente al Foglio 3 mappale n. 289;

- Precisato che la situazione di pericolo/emergenza risulta essere la seguente: le condizioni di sicurezza e stabilità del fabbricato interessato dall'incendio sono precarie; in particolare la muratura portante in lato Ovest lungo la Via del Merlo, rendendosi quindi necessario

interdire l'utilizzo di detto fabbricato, al fine di salvaguardare l'incolumità delle persone e di ordinare la messa in sicurezza del fabbricato stesso a fini dell'incolumità pubblica;

- Dato atto che la situazione creatasi presenta il previsto requisito della contingibilità, intesa come situazione determinata da fatti temporanei ed accidentali;

- Dato atto altresì che la situazione creatasi presenta pure il previsto requisito dell'urgenza, inteso come situazione in cui sussistono fatti straordinari ed eccezionali, per cui occorre provvedere immediatamente, senza alcun indugio, per la tutela di un pubblico interesse;

- Rilevato che l'art. 54, II comma del D.Lgs. 267/2000 prevede che il Sindaco, quale ufficiale del Governo, adotta, con atto motivato e nel rispetto dei principi generali dell'ordinamento giuridico, provvedimenti contingibili e urgenti al fine di prevenire ed eliminare gravi pericoli che minacciano l'incolumità dei cittadini, per l'esecuzione dei relativi ordini può richiedere al Prefetto, ove occorra, l'assistenza della forza pubblica;

- Tenuto conto che, nella fattispecie in esame, si è in presenza, senza alcun ombra di dubbio, di una situazione di grave pericolo per l'incolumità dei cittadini, in ragione delle seguenti considerazioni: data la precarietà delle condizioni di sicurezza e stabilità dell'edificio conseguenti all'incendio sviluppatosi, in particolare della muratura lungo la Via del Merlo, che potrebbe crollare completamente o anche solo parzialmente, ciò con gravi rischi per le persone;

- Considerato che tutto quanto detto sinora conduce, inequivocabilmente alla logica ed ovvia conclusione che si è in presenza di un evidente "*situazione emergenziale*", che reclama, senza indugio alcuno, l'intervento dell'Amministrazione Comunale, al fine di ripristinare una situazione di tollerabilità e normalità.

- Riconosciuta la necessità e l'urgenza di provvedere, attraverso un ordinanza da notificare ai soggetti interessati, volta a interdire l'utilizzo del fabbricato coinvolto dall'incendio e a far eseguire, da un tecnico qualificato e responsabile, tutte le accurate verifiche nonché i necessari interventi di messa in sicurezza e lavori di sistemazione che il caso richiede.

- Visto l'art. 54 del testo unico delle leggi sull'ordinamento locale approvato con D. Lgs. 18 Agosto 2000 n. 267

ORDINA

1) All'Az. Agr. dei Fratelli Ogliari Luigi e Gian Michele, quali affittuari ed utilizzatori del fabbricato di cui trattasi, residenti a Trescore Cremasco in Via Milano n. 31

2) Eredi Ogliari Angelo (Ogliari Fabrizio e altri), quali proprietari dell'edificio in questione, anch'essi residenti in Via Milano 31

- l'interdizione all'uso e all'accesso al fabbricato interessato dall'incendio di cui trattasi, e precisamente dell'immobile sito in Via Milano n. 31/ Via del Merlo individuato catastalmente al Fg. 3 mappale n. 289, ciò fin tanto che lo stesso non sarà messo in sicurezza;

- di provvedere al più presto, e comunque entro 5 giorni dalla notifica della presente, a far eseguire, sotto la guida di un tecnico qualificato e responsabile, un accurata verifica, nonché tutti i necessari interventi e lavori di assicurazione e ripristino che il caso richiede, in particolare alla eliminazione del pericolo imminente mediante la messa in sicurezza della muratura lungo la Via del Merlo, mediante la demolizione e/o la realizzazione dei necessari incatenamenti e puntellamenti, alla demolizione delle componenti sconnesse della copertura ed il consolidamento statico dell'intero fabbricato, avendo cura di adottare, per l'effettuazione di tale intervento, tutte le precauzioni e le misure del caso.

Il fabbricato non potrà quindi essere riutilizzato se non dopo un radicale intervento di adeguamento e ristrutturazione.

Si precisa che, decorso infruttuosamente il termine sopra indicato, l'Amministrazione Comunale procederà ad adottare i legittimi provvedimenti di competenza, compresa l'esecuzione d'ufficio a spese degli interessati inadempienti, senza pregiudizio alcuno dell'adozione penale per i reati in cui fossero incorsi (avvalendosi della facoltà prevista dall'art. 54, 7° comma del D. Lgs. 267/2000).

L'Ufficio di Polizia Locale e l'Ufficio Tecnico, per le rispettive competenze, sono incaricati di dare adeguata pubblicità e pronta esecuzione al presente provvedimento, insieme, se del caso, agli altri soggetti della forza pubblica.

Responsabile del Procedimento è il Geom. Rovida Alfonso, Responsabile dell'Area Tecnica, al quale ci si potrà rivolgere per comunicare e ottenere ogni utile informazione.

Copia della presente Ordinanza viene inviata a:

- Ufficio Territoriale del Governo di Cremona
- Comando VV. F. di Cremona
- Stazione Carabinieri di Pandino

Si avverte che contro il presente provvedimento può essere proposto ricorso:

- entro 60 giorni dalla notifica al T.A.R. Regionale nei termini e nei modi previsti dall'art. 2 della L. 1034 del 6.12.1971;
- entro 120 giorni dalla notifica, al Presidente della Repubblica nei termini e nei modi previsti dall'art. 8 e seguenti del D.P.R. n. 1199 del 24.11.1971

Il Sindaco
F.to Giancarlo Ogliari

=====

RELATA DI NOTIFICA

Il sottoscritto Messo Comunale dichiara di avere oggi _____ notificato

copia della presente al Sig. _____

consegnandola a mani di _____ che qui a firmato

IL RICEVENTE

IL MESSO
